

**site.it**  
GIORNALE ONLINE

REGISTRAZIONE TRIBUNALE AVEZZANO 141/1998  
Direttore responsabile: ANGELO VENTI  
Redazione: LOC. PETOGNA 15, LUOGO DEI MARSI  
tel. 0863.52.91.00 - redazione@site.it

site.it/sollevatiAbruzzo  
SUPPLEMENTO DI SITE.IT (www.site.it)  
CICLOSTILATO IN PROPRIO PRESSO IL TEATRO  
SPERIMENTALE "LIRIO ARENA", ANCONA

336.400.692 - 345.44.58.104 -  
380.43.20.006 - 338.32.48.616  
redazione@site.it

# /sollevatiabruzzo

SITE.IT GLOBAL NETWORK: [www.site.it](http://www.site.it) - SITI E TESTATE CONSIGLIATE: [orsatti.info](http://orsatti.info) - [libera.it](http://libera.it) - [telejato.it](http://telejato.it) - [terranews.it](http://terranews.it) - [liberainformazione.it](http://liberainformazione.it) - [narcomafie.it](http://narcomafie.it) - [antimafiaduemila.it](http://antimafiaduemila.it) - [avvenimentonline.it](http://avvenimentonline.it) - [primadanoi.it](http://primadanoi.it) - Il martello del Fucino - SITI INFORMAZIONE TERREMOTO: [3e32.com](http://3e32.com) - [spaziopubblico.it](http://spaziopubblico.it) - [epicentrosolidale.org](http://epicentrosolidale.org) - [abruzzosocialforum.org](http://abruzzosocialforum.org) - [biblipaganica.wordpress.com/](http://biblipaganica.wordpress.com/) - [univaq.it](http://univaq.it) - [artistaquilani.com](http://artistaquilani.com) - [colta.info](http://colta.info) - [100x100aq.org](http://100x100aq.org) - [collettivo99.org](http://collettivo99.org) - [comitatofondiabruzzo.org](http://comitatofondiabruzzo.org) - [http://laquilariostruzione.blogspot.com](http://http://laquilariostruzione.blogspot.com) - [uduaq.org](http://uduaq.org) -

## FEDERAZIONE ESPERANTISTA ITALIANA, VENERDÌ 20 NOVEMBRE 2009, TEATRO SPERIMENTALE "LIRIO ARENA", ANCONA Premio Zamenhof - Premio Umberto Stoppoloni

### Le integrazioni impossibili: Da internet al ciclostile

Il Premio nasce per iniziativa della famiglia Stoppoloni e del Gruppo esperantista di Pistoia. Ricorda la figura di Umberto Stoppoloni (1917-2001), magistrato e appassionato esperantista. Intende costituire un'opportunità per individuare e valorizzare persone che - nelle realtà più diverse - abbiano caratterizzato il loro impegno sociale e civile per raggiungere risultati attraverso "integrazioni" di realtà, situazioni o esperienze che, a una prima impressione, si direbbero inconciliabili o, appunto, "impossibili".

Con il Premio si ricorda che Umberto Stoppoloni si è speso con tenacia, pazienza e umiltà per far crescere ideali legati all'idea della lingua internazionale Esperanto. Sono ideali - quelli esperantisti - primariamente volti a favorire l'integrazione, la comprensione e la conciliabilità fra realtà e culture distanti o antagoniste. Ma essi vanno al di là del contesto linguistico e culturale e rappresentano una forza positiva capace di realizzare integrazione, dialogo e conciliabilità negli ambiti più diversi.

Ai più questi ideali appaiono utopistici, ma poi si scopre che le tenaci esperienze di molti riescono spesso a tradurli in risultati concreti che così rappresentano un incoraggiamento per chi stia per perdere fiducia di riuscire di fronte a un obiettivo ambito, ma che appare irraggiungibile.

Il **Premio Umberto Stoppoloni 2009** viene assegnato al sito internet **Site.it**, che nel 1998 diventa un giornale on line con l'ambizione di fare informazione tra le montagne dell'Abruzzo interno. Un progetto che trae una sua forza alternativa proprio dall'essere strumento di 'scavo' in un contesto circoscritto. Site.it fa un percorso inverso rispetto a quelli più correnti nel mondo dell'informazione: il giornale on line diventa gradualmente anche punto di integrazione di una serie di 'fogli' stampati, prodotti da una rete di redazioni locali che producono informazione per piccole o piccolissime realtà territoriali. Un progetto realizzato con mezzi 'poveri', rispolverando addirittura il ciclostile, una macchina troppo in fretta relegata tra i cimeli dell'archeologia informativa.

Ma è proprio da questa scelta apparentemente localistica che sono emersi fenomeni altrimenti sepolti dall'indifferenza e dalla massificazione dei grandi circuiti informativi. Come nel caso recente del terremoto in Abruzzo, quando Site.it, immediatamente dopo la scossa delle 3:32 del 6 aprile, si trasferisce nel cratere, segue il dispiegarsi dei soccorsi e realizza una redazione di emergenza per produrre "giornali" in loco, costituendo una prima rete di informazione che monitora e denuncia le infiltrazioni criminali negli appalti dell'emergenza e della ricostruzione.

Il Premio è un riconoscimento a chi si spende con un umile impegno volontario e con mezzi poveri per raccontare, informare e tenere vigile un'attenzione su ciò che si muove sul territorio, in alternativa alla narcosi mediatica che progressivamente ci avvolge. Il contributo conferito con il Premio è un sostegno a sviluppare i mezzi tecnici di **site.it** e della rete dei fogli locali perché sia irrobustita la capacità di diffusione e la qualità delle iniziative.



## EDIZIONE STRAORDINARIA

Si è appena conclusa, presso il Teatro Sperimentale "Lirio Arena" di Ancona, l'edizione 2009 del **Premio Zamenhof** e del **Premio Umberto Stoppoloni**.

La prestigiosa manifestazione, giunta ormai all'ottava edizione, è organizzata dalla **Federazione Esperantista Italiana**, in collaborazione con Provincia di Ancona, Regione Marche, Comune di Ancona, Presidenza consiglio comunale, Assessorato alla cultura, Assessorato alle politiche della solidarietà e della pace e Museo tattile statale Omero.

La cerimonia di premiazione è stata condotta da **SABRINA LEVORATO** e **ANDREA CARLONI**, che hanno consegnato ai vincitori la scultura di **FLORIANO IPPOLITI** *La voja.isto - Il viaggiatore*, realizzata appositamente per l'edizione 2009.

Il **Premio Zamenhof "le voci della pace"**, nato da una idea di **Aldo Grassini**, viene assegnato ogni anno a cittadini italiani che si sono distinti per l'impegno alla cooperazione e alla reciproca comprensione fra i popoli, nel rispetto delle diversità e in nome di una sincera vocazione alla pace, all'amicizia fra i popoli, all'aiuto degli uomini che vivono nei paesi in via di sviluppo e alla tutela delle culture e delle lingue cosiddette minori.

Nell'Edizione di quest'anno sono stati premiati: i coniugi **AHMAD** ed **HAYEDE PARSA**, che ispirandosi ai principi della religione bahai, si sono trasferiti in

Africa dove hanno dedicato la loro vita all'educazione dei bambini ed alla formazione degli insegnanti secondo i valori dell'unità nella diversità e della conseguente accoglienza di tutte le diversità a partire da quelle religiose e razziali;

**ROBERTO MANCINI**, docente di filosofia teoretica presso l'Università degli Studi di Macerata, che con serietà e rigore volge e informa la sua attività scientifica ed educativa allo sviluppo di una autentica cultura di pace fondata sulla solidarietà tra i popoli e la difesa dei diritti umani;

**SHELL SHAPIRO**, che accompagna l'impegno nello spettacolo a quello generoso e solidale per sostenere iniziative umanitarie in campo sociale ed educativo in Africa e in Asia.

Il **Premio Umberto Stoppoloni "Le integrazioni impossibili"**, nato da una idea della famiglia Stoppoloni e del *Gruppo esperantista Pistoiese*, è stato invece assegnato alla testata giornalistica abruzzese **SITE.IT**

La serata si è conclusa con il concerto del **Quartetto con Pianoforte** con **ANNA LISA SORCINELLI** al pianoforte, **LAURA DI MARZIO** al violino, **MICHELA ZANOTTI** alla viola e **ALESSANDRO CULIANI** al violoncello, che hanno eseguito due capolavori assoluti della letteratura cameristica: il *Quartetto in Sol minore K. 478* di Mozart e il *Quartetto op. 47* di Schumann.

#### COMITATO D'ONORE

**M.o BRUNO BARTOLETTI**, Direttore Artistico Emerito del Teatro dell'Opera di Chicago  
**Prof. TULLIO DE MAURO**, Università "La Sapienza" di Roma

**Mons. ANTONIO RIBOLDI**, Vescovo Emerito di Acerra  
**Dr. SAVERIO TUTINO**, giornalista  
**Prof. Antonino Zichichi**, Fondazione "Ettore Majorana"

POLONIA, LUGLIO 2009

## Il 94° Congresso Mondiale Esperantista a Bialystok

Nello scorso luglio si è svolto a Bialystok, in Polonia, il novantatreesimo Congresso Mondiale Esperantista.

La scelta di questa cittadina, non molto conosciuta, al confine nordorientale, vicino alla Bielorussia, è stata in un certo senso obbligata, considerato che proprio a Bialystok, 150 anni fa, il 15 dicembre 1859, è nato Lazzaro Ludovico Zamenhof, il creatore dell'Esperanto. Come descrivere questo congresso?

Se usare soltanto aride cifre potrei dire che durante la settimana congressuale - 25 luglio - 1 agosto - sono stati presentati 6 film, 17 concerti, 20 rappresentazioni teatrali.

La cultura e la lingua polacca sono state presentate in 8 incontri/lezioni; si sono svolti 15 seminari su temi molto diversi: dalla attuale crisi ambientale, energetica, economico-finanziaria, alle incomprensioni tra culture diverse che tanti problemi causano nel mondo attuale; e 16 sono state le lezioni universitarie dall'invenzione di Galilei, il telescopio, all'invenzione di Louis Braille - l'alfabeto per non vedenti - alla complessa situazione geopolitica nel territorio in cui si è svolto il congresso, oscillante tra Polonia e Lituania.

Si sono svolti inoltre 41 convegni di associazioni di categoria, dai giornalisti, ai medici, agli atei, ai vegetariani, ai cattolici, per non citarne che alcuni. Partecipanti? Circa 1800 provenienti da 61 Paesi dei cin-

que continenti.

E tutto questo senza un interprete, senza una traduzione, senza una fastidiosa cuffia nell'orecchio.

Ma al di là di questa sequela di cifre, per tutta la settimana l'intera città si è aperta al mondo esperantista, esponendo sopra i negozi insegne bilingui (polacco ed esperanto) ornando di bandiere esperantiste le vie principali, mettendo a disposizione della moltitudine che aveva invaso la città menù bilingui nei principali ristoranti (e chi ha viaggiato all'estero può capire quanto sono stati utili!!!)

Grazie all'ottima sistemazione logistica - la sede congressuale era l'università, che ha messo a disposizione quattro edifici, contornati da un grande parco che ha permesso ai congressisti di godere del sole raggruppandosi in gruppi multietnici, cantando chiacchierando come si fa tra amici che si ritrovano dopo tanto tempo (un anno, in effetti, perché il congresso mondiale si svolge annualmente in una città e nazione diversa) e passeggiando tra i saloni, fermandosi a bere una birra in uno dei locali creati apposta per noi all'interno del campus universitario, si poteva tranquillamente incontrare un ambasciatore (irlandese presso l'UE), un premio nobel per l'economia tedesco, diversi professori universitari, alcuni eurodeputati, con cui conversare intrattenersi senza alcun problema, senza sentire alcuna barriera, in quanto semplicemente persone!

RECENSIONI

# Freschi di stampa

**VIA ZAMENHOF. CREATORE DELL'ESPERANTO**

di **ROMAN DOBRZYNSKI**  
Traduzione: M. LIPARI, F. FRANCESCHI  
GIUNTINA EDITORE 2009  
ISBN 978-88-8057-350-0  
Euro 15

Questo libro nasce dall'idea di Roman Dobrzynski, regista e scrittore polacco, di intervistare il professor Louis Christophe Zaleski-Zamenhof, nipote di Ludwik Lejzer Zamenhof (1859-1917), il creatore dell'esperanto. L'incontro si rivelerà poi talmente coinvolgente - sia per le vicende narrate, sia per la capacità dell'intervistato di collocarle nel loro contesto storico e sociologico riuscendo così a offrirci un affresco originale di un periodo che copre più generazioni - che l'intervista si tramutò in incontri ripetuti negli anni e divenne un libro, ad oggi tradotto già in sedici paesi.

Louis era nato a Varsavia nel 1925 e aveva quattordici anni quando i nazisti occuparono Varsavia, arrestarono gli appartenenti alla famiglia Zamenhof in quanto ebrei e li eliminarono fucilandoli o deportandoli nei campi di sterminio. Lui e sua madre furono rinchiusi nel ghetto. Il ragazzo, dopo aver rischiato più volte di essere deportato, riuscì a evadere dal ghetto insieme alla madre e partecipò alla resistenza. Non meno interessante la sua carriera professionale: laureatosi in ingegneria, divenne uno dei massimi esperti mondiali di costruzioni in cemento precompresso.

Molte le pagine dedicate alla storia e all'evoluzione dell'esperanto nonché alla vita dell'illustre nonno, di cui, nella prefazione di Davide Astori, si ricordano le celebri parole: "Se non fossi ebreo del ghetto, l'idea di unire oppure no l'umanità non mi avrebbe sfiorato, o almeno non mi avrebbe così costantemente ossessionato durante tutta la mia vita. Nessuno può risentire quanto un ebreo del ghetto della maledizione della divisione fra gli uomini".

**L'ESPERANTO IN ITALIA. ALLA RICERCA DELLA DEMOCRAZIA LINGUISTICA**  
di **CARLO MINNAJA**  
Editore **IL POLIGRAFO**, 2007  
ISBN 978-88-7115-546-3  
Euro 22

Il fenomeno 'esperanto' ha ormai centoventi anni. Da una semplice grammatica uscita in russo nel 1887 si è sviluppata una lingua con una sua letteratura e un suo 'popolo',

che spesso si è identificato con un movimento a sfondo ideologico di tipo universalistico. Il problema di una lingua franca che metta tutti gli individui su un piano di parità rimane urgente nelle considerazioni della società civile e delle istituzioni internazionali, con opzioni che spaziano dall'accettazione della supremazia di una lingua etnica al sostegno della soluzione proposta da un idioma pianificato come l'esperanto, ispirato ad un concetto di 'democrazia linguistica'. In Italia l'attività degli esperantisti ha conosciuto momenti brillanti alternati a periodi opachi e si è spesso incrociata con visioni diverse, dai regimi nazionalisti ai pregiudizi provenienti da ideologie di segno contrario.

La cultura specificamente letteraria prodotta in esperanto, sia con traduzioni, specie da lingue poco diffuse, che come mezzo di espressione originale, con poeti, prosatori, drammaturghi, ha destato interesse presso scrittori e intellettuali italiani. Questa lunga storia permette una valutazione critica della situazione attuale, in cui gli spazi per un egualitarismo linguistico sembrano restringersi, nonostante il progredire dell'aspirazione verso l'uguaglianza. In questa aspirazione l'esperanto e i suoi cultori si collocano ancora oggi.

**UNA LINGUA E UN POPOLO. PROBLEMI ATTUALI DEL MOVIMENTO ESPERANTISTA**  
di **HUMPHREY TONKIN**  
Traduzione **ELVIA BELLUCO**  
EDIZIONI EVA, 2009  
ISBN 978-88-96028-11-7  
Euro 16

Questa pubblicazione ha la sua origine in una serie di conferenze tenute per gli Studi Interlinguistici all'Università Adam Mickiewicz a Poznan (Polonia).

Chi è attratto dal titolo di questo libro si pone queste domande: una lingua costruita è davvero una lingua che si evolve come le lingue etniche? E' possibile che una lingua che non appartiene di nascita a nessuno si sia tramandata attraverso 120 anni, quindi per oltre quattro generazioni? E' possibile che l'ideologia che un tempo vi stava dietro, cioè la convinzione che una migliore comprensione tra i popoli avrebbe portato ad una migliore conoscenza ed avrebbe aiutato la pace, attragga ancora qualcuno, pur in un mondo pieno di guerre, frequenti anche tra chi parla la stessa lingua? E' possibile che il senso di solida-

rietà tra gli esperantisti sia tanto forte da privilegiare questa unica caratteristica di una lingua comune, senza che vi sia comunanza di storia, di territorio, di aspirazioni nazionali?

In realtà dietro il fenomeno 'esperanto', nato come puramente linguistico, si è creato un popolo, sempre rinnovatesi, un popolo di persone che si avvicinano a questo mezzo di comunicazione che per molti è diventato una caratteristica di identità. Le motivazioni sono diverse e componenti diverse costituiscono questo popolo, non omogeneo per lingua originaria: l'esperanto è per tutti una seconda lingua, pur con qualche eccezione che trova menzione nel testo. Si tratta di un popolo che va conosciuto per la sua eterogeneità di base, per il suo sottrarsi a leggi strettamente nazionali, per la sua capacità di sopravvivenza al mutare delle condizioni di vita e di comunicazione sul pianeta.

Da questo bisogno di conoscersi, anche all'interno del popolo stesso, è nato questo libro. Ne è autore Humphrey Tonkin, professore di letteratura inglese all'università di Hartford (Stato di New York, USA), di cui è stato anche il rettore, professore all'Accademia Internazionale delle Scienze di San Marino, membro dell'Accademia di Esperanto.

**LE GRANDI PERSONALITÀ DELL'UNESCO. LAZZARO LUDOVICO ZAMENHOF**  
Antologia  
redattore: **CARLO MINNAJA**  
FEDERAZIONE ESPERANTISTA ITALIANA, 2009  
ISBN. 978-88-96582-00-8  
Euro 21

Lazzaro Ludovico Zamenhof (1859-1917) iniziatore della lingua esperanto, fu medico, giornalista, redattore, linguista, traduttore, oratore, filosofo, sociologo, attivista politico, organizzatore e poeta. La sua opera completa occupa oltre cinquanta volumi, ma è assai poco conosciuta, perché scritta principalmente in russo e in esperanto.

Questa antologia vuole proporre al pubblico italiano una sintesi del suo pensiero non limitandosi alla lingua, che pure è stata la sua iniziativa di maggiore successo. Alcune sue idee, come il Tribunale internazionale o gli Stati Uniti d'Europa, espresse durante la prima guerra mondiale, si sono rivelate profetiche.

SOLUZIONI DOCUMENTALI  
PER TUTTE LE ESIGENZE

**Gestetner**

COPYPRINTER,  
STAMPANTI E MULTIFUNZIONE  
B/N E COLORE

**AGENZIA DI L'AQUILA**

PRINTEC di Venditti M. & C. sas

via Strinella 28/28 - 67100

TEL. 0862.28 766

FAX 0862.65 592

vendittimassimo@alice.it

www.gestetner.it

**BibliPaganica**

per non rimanere prigionieri del terremoto

Campagna raccolta fondi e materiali per la costruzione di una biblioteca per bambini e per la creazione di un presidio informativo permanente sulla ricostruzione e per la legalità.

Le donazioni vanno effettuate a:

POLISPORTIVA PAGANICA RUGBY  
ONLUS RUGBY

causale  
"BIBLI-PAGANICA"

Cod. IBAN IT8100604003616000000061465

**PREMIO UMBERTO STOPPOLONI**  
PREMIATI DELLE PRECEDENTI EDIZIONI:

**2002:** medici *down* di **Ridere per vivere!**  
**2003:** **Associazione italiana contro le miopatie rare**  
**2004:** **Matti per il calcio**  
**2005:** **A Roma, insieme**, associazione per il sostegno ai figli di detenute, anch'essi reclusi  
**2006:** **Cooperativa sociale I girasoli**, per la *Locanda dei girasoli*, dove lavorano giovani *Down*  
**2007:** Associazione **Risveglio** che opera per il sostegno alle persone con gravi cerebropatie acquisite  
**2008:** **LIBERA Associazioni, nomi, numeri contro le mafie**

**PREMIO ZAMENHOF**

PREMIATI DELLE PRECEDENTI EDIZIONI:

**2002:** Giulio Albanese, Comunità di Sant'Egidio, Medici senza Frontiere  
**2003:** Italo Siena, Carlo Urbani, Luca Zingaretti  
**2004:** Giuseppe e Ursula Grattapaglia, Ennio Remondino, Tiziano Terzani  
**2005:** Sergio D'Elia, Moni Ovadia, Amnesty International  
**2006:** Claudio Abbado, Angelo Frammartino, Emergency  
**2007:** Gianfranco D'Anna, Manuela Dviri, Stefania Casini  
**2008:** Lella Costa, Ernesto Olivero, Centro Volontari Marchigiani